

Robert Doisneau: la bellezza delle cose che ci circondano

di Cristina T. Chiochia

Le foto di **Robert Doisneau** arrivano a **Milano** dal 9 Maggio 2023 con 130 immagini in bianco e nero e sembrano prendere vita già ad occhi chiusi presso il **Museo Diocesano Carlo Maria Martini**, in una mostra antologica emozionante in un viaggio **sino al 15 Ottobre 2023** in cui si segnalano del foto sugli iconici anni '50 in Francia in particolare a Parigi davvero interessanti. La mostra, curata da **Gabriel Bauret**, grazie a i personaggi rappresentanti, in bianco e nero si diceva, intenti a fare "qualcosa", in una sorta di bolla senza tempo e senza spazio, quasi a dare vita ad un teatro inedito, come quello umano che emoziona, fa sorridere, meditare. Durante la conferenza stampa quello che si è messo in luce è non solo di essere di fronte alle foto di uno dei più importanti fotografi del Novecento ma anche, come recita il comunicato stampa che questa è una *"esposizione, curata da Gabriel Bauret, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e prodotta da Silvana Editoriale, col patrocinio del Comune di Milano, col contributo di Fondazione Banca Popolare di Milano e di Fondazione Fiera Milano, ripercorre la vicenda creativa del grande artista francese, attraverso 130 immagini in bianco e nero, tutte provenienti dalla collezione dell'Atelier Robert Doisneau a Montrouge, nell'immediata periferia sud di Parigi"*. Una sorta, insomma, di atto d'amore, che, in fondo, la fotografia è, attraverso improbabili personaggi, bambini (spensierati), uomini, donne, innamorati pieni di vita e di passione e personaggi famosi che diventano vere e proprie icone della "sua" città. Vedere "il lato bello", insomma della vita, lui che iniziò come pubblicitario e finì per diventare un grande fotografo. Perdersi per le strade di Parigi, come nella vita, osservare la "sua" città contemporanea e

riconoscerne un pò di quelle emozioni umane ora forse un po' demodè e da secolo scorso e sicuramente, di cui, la recente pandemia da covid, ha un po' disabituato: amore e vita in strada, dove anche un bacio può dare scandalo e lo si vive quindi con indifferenza, così come tra la gente sconosciuta e quella famosa, che sia per il gusto di sentirsi o essere vivi. Lontana la guerra, esplode la vita. In mostra inoltre, anche ritratti di Jacques Prévert, Pablo Picasso (con la celebre foto dell'amico) ed i tanti protagonisti di quegli anni. Presente alla mostra anche il video documentario biografico della nipote Clementine Deroudille dal titolo **Robert Doisneau** uscito nei cinema italiani nel 2017 con il sottotitolo "**La lente delle meraviglie**" ed inoltre, tra i capolavori esposti, anche la foto del bacio, Le baiser de l'Hôtel de Ville del 1950. Iconica foto che ritrae una giovane coppia che si bacia davanti al municipio di Parigi mentre la gente cammina veloce e distratta. L'opera, per lungo tempo identificata come simbolo della capacità della fotografia di fermare l'attimo, non è stata scattata per caso: Doisneau, infatti, stava realizzando un servizio per la rivista americana Life e per questa chiese ai due giovani di posare per lui. Una mostra voluta da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e prodotta da Silvana Editore che ne cura anche il catalogo. Un modo per perdersi nella bellezza delle cose che ci circondano, almeno qualche ora.